

17.5.56

Associazione " Amici della Musica " di Terra di Lavoro
Caserta

IX CONCERTO DELL'ANNO ARTISTICO 1955-1956
Lunedì 7 maggio 1956 ore 19 (porta ore 18,30)
nel Teatro della Reggia

.....
Grande Orchestra Sinfonica di Dresda
diretta dal M° Prof. Heinz Bongartz
(100 ESECUTORI)

.....
P R O G R A M M A

PARTE I

Beethoven - VI Sinfonia (Pastorale)
~~R. Strauss - Till Eulenspiegel (poema sinfonico)~~

PARTE II

Ciaicowski - VI Sinfonia (Patetica)
Wagner - Preludio e Morte d'Isotta

.....
N. B. - Il concerto è riservato ai Soci

.....
NEL TEATRO E' VIETATO FUMARE

L' Orchestra Filarmonica di Dresda

fondata nel 1870, si affermò ben presto con applauditissimi concerti in Europa e nell' America del Nord. Alla sua straordinaria attività sono collegati i più celebri solisti e compositori, ed oggi essa è tra i più importanti complessi musicali, soprattutto per l' opera energica e sapiente dell' esimio Direttore Prof. Heinz Bongartz, coadiuvato dal valente Maestro Franz Jung.

L' orchestra eccelle per purezza di suono, precisione di ritmo, giusta e geniale interpretazione, affiatamento tra i vari strumenti, e ciò è ottenuto dall' egregio Direttore, non tanto col gesto appariscente, quanto con la chiarezza e intensità che s'irradia dalla sua intima raffinata sensibilità.

Merito particolare di questo complesso è la missione che si è assunta, di divulgare l' arte classica tra i lavoratori e gli studenti, dando concerti gratuiti nelle officine e nelle scuole.

Beethoven - VI sinfonia (Pastorale).

Allegro, ma non troppo (impressioni piacevoli che si destano all' arrivo in campagna).

Andante molto mosso (scena presso il ruscello).

Allegro (allegria riunione di campagnoli) - Allegro, tempesta.

Allegretto (canto dei pastori) - Allegretto (sentimenti di benevolenza e riconoscenza verso la Divinità dopo la tempesta).

Composta nel villaggio di Heilingenstadt, dedicata ai principi Rasumowski e Lobkowitz, ed eseguita per la prima volta il 22 dicembre 1808, la sesta sinfonia che l' autore stesso denominò *pastorale*, fu giudicata da Berlioz " *un sorprendente paesaggio, dipinto da Poussin e disegnato da Michelangelo* „. Per la presenza, specialmente nell' *andante*, di alcuni tratti veristici (canti dell' usignolo, della quaglia e del cuculo rispettivamente espressi dal flauto, dall' oboe e dal clarinetto), Beethoven la definì *più espressione di sentimento*

che pittura, aggiungendo che la pittura in musica strumentale, se dipinta troppo oltre, è un errore. Comunque la Pastorale è una grandiosa composizione della più alta e geniale poesia musicale, ispirata dal fascino della vita campestre e sorretta da una sapiente e raffinata strumentazione. Crescendi e diminuendi, pianissimi e fortissimi, tremoli e trilli, arpeggi e note picchiettate d'archi, gemere di clarinetti e oboi, dissonanze scale cromatiche e timpani debitamente usati, tutto lo strumentale concorre a rendere potentemente ed efficacemente le più grate e piacevoli impressioni della natura primaverile.

R. Straus - *Till Eulenspiegel*.

Questo poema sinfonico, composto nel 1895, è la storia di uno sfaccendato impertinente che si diverte a giocare burle e tiri birboni a tutti. Lo caratterizza un tema, espresso dal corno, pervaso di diabolica marioleria, cui segue un motivo, esposto da oboi e flauti, ad esprimere monellerie della più noncurante spensieratezza. Till deride le donne, predica in abito da frate, corteggia una ragazza, è respinto e si arrabbia. Accusato di empietà, è condannato a morte e impiccato. Allora il tema burlesco si muta in motivo doloroso e fioco.

Questo poema sinfonico è una delle più riuscite composizioni del genere eroicomico, di cui Straus è veramente maestro mediante la sua consueta enfasi musicale e l'abbagliante strumentazione.

P. Ciaicowski - *VI sinfonia (Patetica)*.

Adagio; allegro, ma non troppo.

Allegro con grazia.

Allegro molto vivace.

Adagio lamentoso.

La Patetica, così denominata da Modesto, fratello dell'Autore, eseguita il 16 ottobre 1893, rende meglio d'ogni

altra composizione, lo stile passionale, tenero, lirico e fantastico dell'illustre musicista. A creare il *patetico* concorrono la bellezza dei temi e dei ritmi intensamente appassionati, le scale cromatiche, le modulazioni molli e languide, il colorito strumentale e la *vochezza* delle armonie.

Nell'*adagio* iniziale appare un tema doloroso che nel successivo *allegro* assume movimenti drammatici e si alterna con un'ampia e patetica frase con varietà di atteggiamenti.

Nell'*allegro con grazia* i violoncelli svolgono un cantabile pieno di primaverile letizia in $\frac{5}{4}$ (tempo di $\frac{3}{4}$, più tempo di $\frac{2}{4}$), per cui in mezzo alla serenità del tema si crea un certo senso di irrequietezza e di squilibrio, di fine bellezza artistica. L'*allegro molto vivace* avanza tra squilli guerreschi di trombe in ritmo marziale fino a una conclusione grandiosa.

L'*adagio lamentoso* (che sostituisce il consueto *allegro* finale), dopo un recitativo pieno di tristezza sbocca in un motivo angoscioso e depresso, e termina con un pianissimo di note dolorose e tetre, presagio di morte (infatti l'Autore morì pochi giorni dopo la prima esecuzione della Sinfonia).

Wagner - Preludio e morte d'Isotta

Nel *Tristano e Isotta*, tipico dramma d'amore e morte, il preludio si svolge sui due temi del *filtro d'amore* e del *l'incantesimo d'amore*, il primo magico e strano, il secondo pervaso da una vibrante passione; temi che si alternano con toni sempre più veementi, passando dalla nota carezzevole allo spasimo, finché i bassi ritmano il tetto *motivo del filtro di morte*.

Il canto della Morte d'Isotta, che chiude l'opera, procede sul *tema della morte* e su quello dell'*estasi d'amore*. La melodia, dapprima rimpianto di tenere dolcezze, cresce d'intensità fino al più esulcerato dolore. Quando Isotta si piega sull'amato estinto, gli accenti angosciosi si placano in una sospirata frase eterea.